

Incontri settimanali

Nel nostro ospedale si tengono **incontri settimanali** organizzati dal personale ostetrico ai quali è invitato anche il medico anestesista.

Gli incontri sono rivolti a donne in gravidanza.

Tutte le partecipanti saranno invitate a firmare il presente documento che attesta l'avvenuta informazione.

OSPEDALE S. M. ANNUNZIATA
Via dell'Antella, 1 Ponte a Niccheri
Bagno a Ripoli - Firenze

Per informazione sugli incontri:
SERVIZIO ACCOGLIENZA
tel. 055 6936685
dal lunedì al venerdì
ore 9.00 - 13.00

Gli incontri si tengono tutti i martedì feriali presso il secondo piano della palazzina amministrativa dell'ospedale dalle 14.00 alle 16.00

Sul web

Sul sito www.uslcentro.toscana.it sono disponibili informazioni e un video sull'analgesia nel parto.

Inquadra il QR code
per l'accesso diretto



Incontro del giorno _____

Firma della partecipante

*La presente informativa è firmata
per presa visione e avvenuta lettura*

ANALGESIA NEL PARTO



SOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Ospedale S. M. Annunziata

A cura della
dott.ssa Laura Salucci

IL PARTO

Il parto è un evento naturale caratterizzato da forti connotazioni emotive, alcune di queste legate alla preoccupazione per il dolore dovuto alle contrazioni uterine, necessarie alla normale evoluzione del travaglio.

Molte donne riescono ad affrontare bene il dolore che può essere contenuto anche con metodi non farmacologici come il massaggio, l'immersione in acqua calda, la postura. Per altre invece può rappresentare un ostacolo che impedisce di vivere questo momento in modo sereno. In tal caso è possibile ricorrere all'analgisia peridurale che consente comunque di partorire in modo normale controllando il dolore.

IL PARTO INDOLORE

Che cos'è l'analgisia peridurale?

La colonna vertebrale, la struttura ossea che ci sostiene, ha al suo interno un canale vertebrale; in esso è contenuto e protetto il midollo spinale da cui originano i nervi, tra i quali anche quelli responsabili del dolore del travaglio.

All'esterno degli involucri protettivi del midollo e quindi distante da esso, troviamo uno spazio, detto epidurale (o peridurale), in cui si iniettano i farmaci analgesici in modo da bloccare la percezione degli stimoli dolorosi durante il travaglio.

Come si pratica un'analgisia peridurale?

La donna viene posizionata seduta o di fianco su un lettino rigido con la schiena incurvata a formare un arco. L'anestesista individua un punto a livello lombare in cui, attraverso un particolare ago, introduce un cateterino che rimarrà in sede per tutto il tempo del travaglio.

Il cateterino può essere rifornito con anestetici senza ricorrere ad altre punture. Grazie alle basse dosi di farmaci impiegati si ottiene un blocco della sensibilità al dolore senza impedimento al movimento, ciò permette in genere alla donna di alzarsi e camminare se lo desidera. Trascorsi 10-15 minuti dal momento dell'iniezione dei farmaci si ottiene un completo sollievo dal dolore della durata di circa 60'-120' minuti; ogni volta che si ripresenta la necessità è possibile somministrare un'ulteriore dose di analgesico.

Quando è indicata l'analgisia ?

L'analgisia di parto è indicata in situazioni ostetriche specifiche, come nel travaglio prematuro, post-maturo, prolungato ed in altre situazioni cliniche in cui sia necessario il rilasciamento dei muscoli pelvici per favorire la discesa del bambino e le manovre di estrazione. Esistono poi situazioni cliniche in cui l'analgisia peridurale può essere richiesta dal ginecologo: quando è necessario ridurre lo stress della madre affetta da malattie cardiovascolari, epatiche, renali, respiratorie, metaboliche (diabete), e da miopia di grado elevato (rischio di distacco di retina), o per motivi ostetrici (stress materno, distocie dinamiche).

Nel caso si debba ricorrere ad un parto cesareo urgente, si potrà affrontare l'intervento chirurgico somministrando, attraverso lo stesso cateterino, una concentrazione maggiore di anestetico.

Quando si effettua l'analgisia?

Nelle donne primipare l'analgisia viene eseguita dopo valutazione ostetrica e ginecologica, quando il travaglio è ben avviato e la dilatazione del collo uterino è di almeno 2 cm (condizioni indispensabili alla normale progressione del parto con analgesia). Nelle donne che hanno già avuto precedenti parti, invece, si può effettuare fin dall'inizio del travaglio.

Quali sono le controindicazioni alla tecnica peridurale?

Controindicazioni assolute sono tutte le malattie emorragiche, l'uso di anticoagulanti (di solito usati ad es. nelle portatrici di protesi valvolari), le infezioni cutanee sulla schiena, il distacco di placenta e rare situazioni cliniche eventualmente evidenziate dall'anestesista.

Quali possono essere le complicanze dell'analgisia peridurale?

L'analgisia peridurale è una tecnica sicura ed ha rari effetti collaterali: talvolta, secondo i farmaci usati, può procurare un modesto e transitorio prurito. Il dolore nel punto di iniezione compare in poche persone e non è distinguibile dai dolori lombari dovuti alle modificazioni della colonna vertebrale durante la gravidanza.

Le complicanze più importanti sono due:

- la cefalea (0.5% dei casi) anche se fastidiosa, è di natura benigna e suscettibile di adeguato trattamento farmacologico;
- le lesioni midollari sono un'evenienza osservata molto raramente (1 caso su 1.000.000).